

59^{ma} Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia - in concorso

UniKorea

in associazione con DREAM VENTURE CAPITAL

presenta

una produzione EAST FILM

scritto e diretto da LEE CHANG-DONG

prodotto da MYUNG KAYNAM

coproduttori CHO MIN-CHOUL, JEON JAY

produttore esecutivo CHOI SEONG-MIN

interpretato da SOL KYUNG-GU, MOON SO-RI

Alla 59^{ma} Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, **Oasis** ha vinto:

il premio speciale per la **miglior regia**,

il premio *CINEMA VVENIRE 2002*

e i premi *FIPRESCI* e *SIGNIS*.

Il **Fipresci** (Fédération Internationale de la Presse Cinématographique) è andato al coreano per "*l'audacia e il coraggio della sua esplorazione immaginifica, sulla difficoltà di comunicare*".

Il **Signis** è il premio della giuria ecumenica che riunisce cattolici e protestanti.

L'interprete femminile, Moon So-ri, ha ricevuto il **Premio Mastroianni** come migliore attrice esordiente.

Anno di produzione 2002

Paese di produzione Corea del Sud

Durata 132 minuti

Formato 1:1.85

Colore, Dolby SRD

**Il film su Internet: www.revolverteam.com
anche per foto e press book in formato digitale**

CAST TECNICO E ARTISTICO

Regista LEE Chang-dong

Produttore MYUNG Kaynam

Co-Produttori CHO Min-choul, JEON Jay

Soggetto e sceneggiatura LEE Chang-dong

Fotografia CHOI Young-taek

Montaggio KIM Hyun

Scenografia SHIN Jum-hui

Trucco HWANG Hyun-gyu

Costumi CHA Sun-young

Attrezzista JUNG Min-young

Musiche originali LEE Jae-jin

Suono LEE Sung-cheol

Computer Graphic KIM Tae-young

PERSONAGGI E INTERPRETI

Hong Jong-du SOL Kyung-gu

Han Gong-ju MOON So-ri

Hong Jong-Il AHN Nae-sang

Hong Jong-sae RYOO Seung-wan

Moglie di Jong-Il CHU Gui-jeong

Signora Hong KIM Jin-jin

Han Sang-Shik SOHN Byung-ho

Moglie di Sang-Shik YOON Ga-hyun

Vicina PARK Myung-shin

Marito della vicina PARK Kyung-geun

LA STORIA

Hong Jong-du ancora in abiti estivi nonostante il freddo intenso, è appena uscito di prigione e gira nuovamente libero per le strade di Seul. Non riesce a rintracciare la madre e i fratelli: il fratello maggiore Jong-II ha traslocato con la famiglia e Jong-sae, il fratello minore, non risponde al telefono.

Jong-du finisce nuovamente al commissariato per non aver pagato il conto in un ristorante, finché arriva Jong-sae che paga la cauzione e lo porta a casa, dove Jong-du si ricongiunge al resto della famiglia. **Per la famiglia Hong, Jong-du è sempre stato motivo di guai e preoccupazioni: leggermente ritardato e irrimediabilmente asociale** (se ha fame mangia senza pensare ai soldi, fa quello che vuole senza curarsi delle conseguenze), è stato già tre volte in prigione – l'ultima per un incidente automobilistico, aggravato dall'omissione di soccorso, nel quale la vittima ha perso la vita, in realtà commesso dal fratello maggiore Jong-II.

Dopo essere stato licenziato dal suo lavoro di impiegato, Jong-II si è trasferito con la madre, la moglie e il figlio in un appartamento più modesto e ha aperto una piccola officina di riparazioni auto. Aiuta Jong-du a trovare lavoro come addetto alle consegne in un ristorante cinese, da cui Jong-du riesce a farsi licenziare poco dopo. Jong-II allora accetta di farlo lavorare con lui e di insegnargli il mestiere.

Jong-du lavora e dorme nell'officina del fratello e, di nascosto dalla famiglia, va a cercare gli Han, la famiglia dello spazzino morto nell'incidente per cui era stato condannato. Giunto all'appartamento **incontra Han Sang-shik** che sta traslocando con la moglie in un nuovo appartamento **affidando la sorella disabile Han Gong-ju**, "Principessa", **alle cure dei vicini**. Gong-ju è spastica e non è autosufficiente, ma Jong-du ne è affascinato.

Jong-du, a cui Han Sang-shik ha proibito di tornare, manda frutta e fiori in dono alla ragazza e un giorno in cui Gong-ju è sola riesce a intrufolarsi nell'appartamento. Mentre cerca di rassicurare e calmare la ragazza, perde il controllo e sta per violentarla ma Gong-ju sviene e lui si ferma subito, spaventato. Cerca di farla rinvenire e le lascia un biglietto con il numero di telefono dell'officina. Dopo qualche giorno la ragazza chiama Jong-du e lo invita a casa sua.

Dopo una serie di incontri clandestini (spesso i due rischiano di essere scoperti dal fratello di Gong-ju o dai vicini), **tra i due si instaura un rapporto che diventerà presto amore, vero e sincero**. Lui riesce a vedere **oltre l'handicap fisico** di Gong-ju e impara ad apprezzarne l'acuto senso dell'umorismo e il fascino nascosto e, per la prima volta, Gong-ju si sente trattata come una donna. Ben presto Jong-du comincia a portare la sua amica a spasso per Seul in carrozzella in piccole escursioni fuori dallo squallido monolocale, l'unico mondo che Gong-ju ha conosciuto fino a quel momento.

Solo una cosa spaventa Gong-ju: sulla parete della sua stanza un modesto arazzo rappresenta un'oasi nel deserto con una donna, un bambino e un elefante riuniti intorno a un pozzo d'acqua. Ogni pomeriggio l'ombra dei rami di un albero mossi dal vento davanti alla finestra della camera si proietta sull'arazzo e Gong-ju ha paura. Jong-du promette di far sparire l'ombra con la sua "magia", ma la "magia" non è abbastanza potente da trasformare il suo desiderio in realtà.

Una sera Jong-du decide di portare con sé Gong-ju alla cena di compleanno di sua madre con grande imbarazzo degli invitati e scatenando una furiosa lite in famiglia. Anche la ragazza è a disagio, ma Jong-du riesce a farsi perdonare portandola in un bar-karaoke dove passano la serata come due ragazzi qualsiasi. Quella sera Gong-ju lo invita a passare la notte con lei ma il fratello Sang-shik, arrivato inaspettatamente con la moglie, li sorprende mentre stanno facendo l'amore. E' la tragedia e Jong-du viene arrestato per tentata violenza carnale ai danni di una povera ragazza disabile...